

Consigli per la potatura

Cosa tagliare

In generale una potatura abbondante porterà ad una vigorosa crescita. Dunque nessuna paura di usare le forbici! Occorre eliminare i rami danneggiati e quelli più esili, oltre a quelli che si incrociano. Il taglio serve a stimolare una crescita vigorosa e a dare luce ed aria alla pianta. Questo diminuirà anche il rischio di malattie fungine.

Periodo di potatura

Negli anni passati le rose venivano potate in autunno. Nel frattempo la ricerca ha dimostrato che la potatura ha più senso se effettuata in primavera. Indebolisce meno le piante e subito si riconoscono i germogli congelati in inverno. In base alla regione, il taglio dovrebbe essere effettuato tra febbraio e aprile quando le piante incominciano a germogliare.

Il taglio giusto

Il taglio deve essere leggermente in diagonale in modo da evitare il ristagno dell'acqua. La gemma scelta deve essere orientata verso l'esterno perché tutto ciò che cresce verso l'interno porta a una corona fitta, che porta ad umidità ristagnante nel fogliame, premessa per le malattie fungine.



Tagliare i fiori sfioriti

Durante tutta l'estate dovete tagliare le parti seccate e le rose sfiorite. In questo modo la pianta non deve più sprecare



energia per mantenere in vita anche queste parti della pianta. Tagliate sempre anche qualche foglia sottostante in modo da lasciare compatta la crescita.

Controllare la fioritura

Tagliate i polloni che crescono intorno al germoglio principale. Per i cespugli di rose e per le rose tappezzanti è consigliabile tagliare i germogli più bassi in modo da poter far sviluppare i germogli laterali uniformemente.

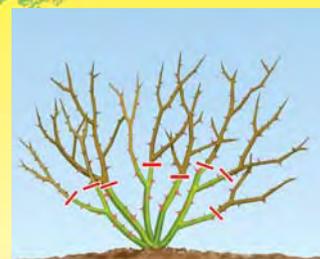
Protezione naturale delle piante

Spruzit® Insetticida

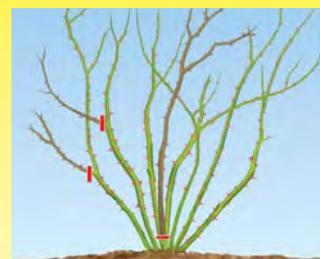
- a base di estratto di piretro e oli vegetali
- attivo contro pulci, cicaline, vespe, mosche bianche e altri parassiti
- combatte ogni stadio parassitale, anche le uova
- disponibile sia concentrato da diluire sia prodotto pronto all'uso
- da utilizzare subito all'apparire dei primi parassiti



Potature delle diverse specie di rose



Rose classiche



Rose rampicanti



Rose rifioranti

Rose nane, aiuole e rose classiche

La potatura è da eseguire in primavera con un taglio deciso di 20/40 cm. Occorre tagliare le parti deboli per rendere la pianta ancora più forte e rigogliosa nella crescita, regolando la formazione di nuovi germogli.

Per alcune rose con uno sviluppo debole si consiglia di tagliare le punte per favorirne la crescita.

Rose rampicanti con unica fioritura

Potate direttamente la rosa sotto il fiore diradando leggermente i rami. Se le rose diventano troppo alte provvedete con un taglio ulteriore. I germogli esterni possono essere potati fino a 2 o 3 gemme.

Rose rampicanti rifioranti

Potate in primavera i polloni secchi e malati e quelli invecchiati da 5 anni perché non fioriranno più. Accorciate i polloni esterni di 2 o 3 gemme, esse fioriranno ancora.

Arbusti di rose rifioranti

Fioriscono dal gambo pluriennale quindi non necessitano di potatura. Se le rose sono troppo alte potete potarle dopo 5 anni, altrimenti potate solo per regolare la forma.

Rose a cespuglio rifioranti

Questa specie di rosa ha bisogno solo di essere diradata leggermente. Quando la rosa sfiorisce totalmente tagliate fino a 1/3 dell'altezza del cespuglio.

Rose tappezzanti

Potate questo tipo di rose come i roseti a cespuglio rifioranti. La specie a fioritura unica può essere potata dopo 4-5 anni in modo da lasciare solo 20-40 cm per una fioritura più rigogliosa.

Rose a stelo lungo

Tagliate le rose a stelo lungo di 20-40 cm. Solo le rose cascanti, che fioriscono dal gambo di un anno, non hanno la necessità di essere potate così drasticamente, ma basta regolarne la forma.



Il giardino al naturale

Prodotto da:

W. Neudorff GmbH KG · Postfach 1209 · 31857 Emmerthal · Germania · www.neudorff.it

Distribuito da:

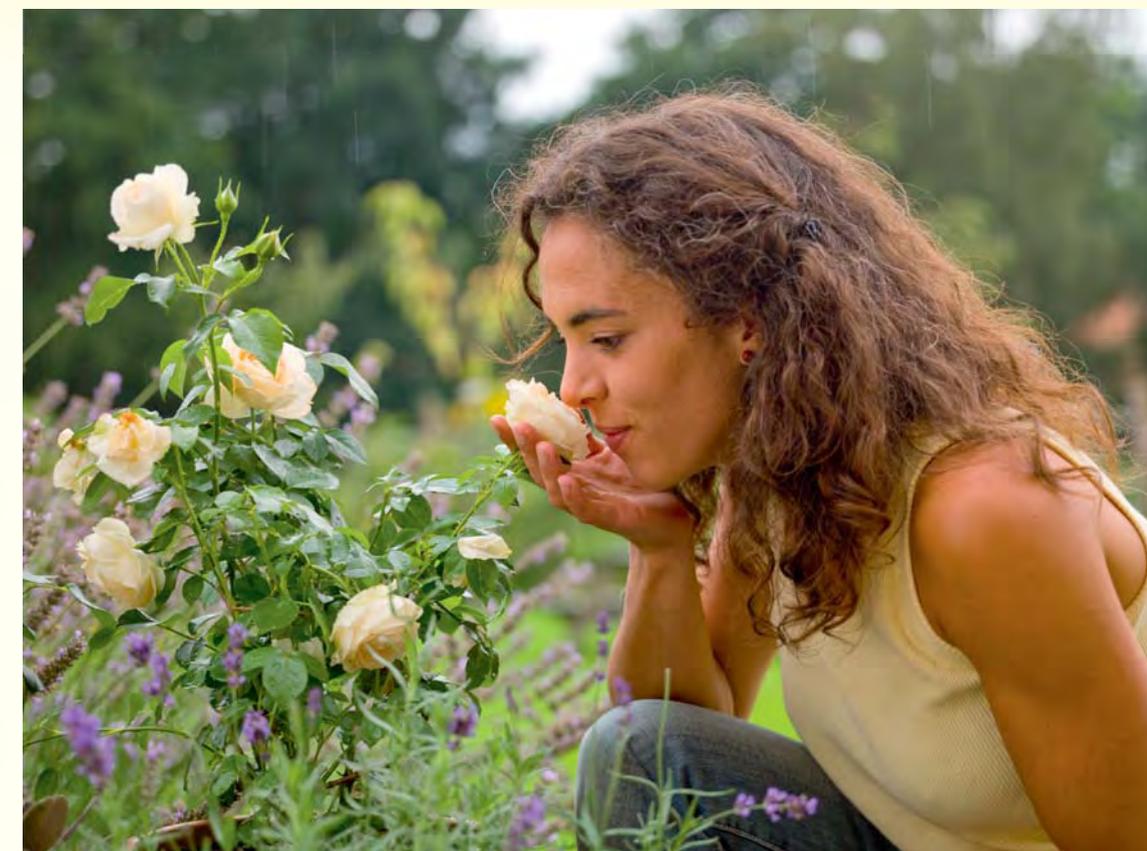
Escher S.R.L. · Via Miles, 2-20873 Cavenago B.za (MB) · www.escher.it



Il giardino al naturale

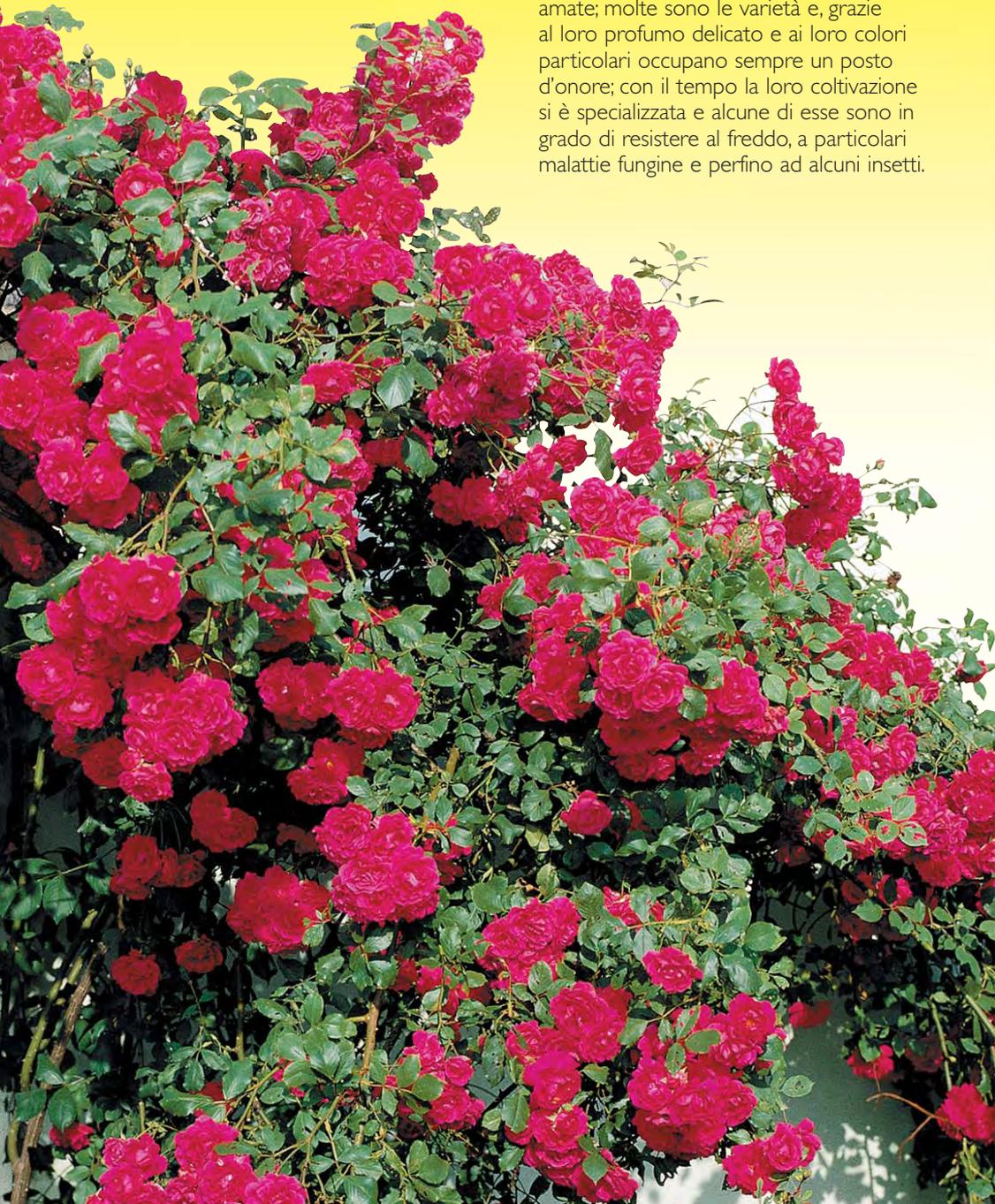
L'ABC per la cura delle rose

Consigli per la cura delle rose



La rosa, regina dei fiori

Le rose sono le piante da giardino più amate; molte sono le varietà e, grazie al loro profumo delicato e ai loro colori particolari occupano sempre un posto d'onore; con il tempo la loro coltivazione si è specializzata e alcune di esse sono in grado di resistere al freddo, a particolari malattie fungine e perfino ad alcuni insetti.



Protezione naturale delle piante

Gli elementi nocivi più comuni per le rose

Malattie Fungine

Oidio



Si riconosce prima da una deformazione delle foglie (più ondulate del normale), poi dalla comparsa di una polvere biancastra (da cui il nome mal bianco) costituita dalle spore del fungo. Si manifesta dalla primavera all'autunno quando le temperature sono elevate, è favorito dall'umidità dell'aria e dallo scarso arieggiamento (es. rose contro un muro o soffocate da altre piante), colpisce soprattutto gli apici vegetativi e compie molti cicli in una stagione.

Prevenzione e cura

Asportate le foglie cadute alla base delle piante. Intervenite con potature anche estive per favorire la circolazione dell'aria ed asportate gli apici malati. Trattate con prodotti adeguati.

Ruggine



Si tratta di un fungo particolarmente favorito dalle alte temperature estive. Si manifesta con pustole aranciate, dapprima puntiformi, sul rovescio delle foglie. Da queste pustole parte la diffusione delle spore e le infezioni successive alla prima. Col tempo il colore delle spore cambia dall'arancio al nero. Le foglie colpite ingialliscono e cadono e la pianta assume un'aria stentata e sofferente.

Prevenzione e cura

Asportate le foglie cadute alla base della pianta. Trattate con un fungicida adeguato

Ticchiolatura



E' conosciuta anche come macchia nera; la malattia è favorita dalla bagnatura delle foglie (pioggia, nebbia, irrigazione sopra chioma) associata alle basse temperature. I danni compaiono quindi più frequentemente in primavera e in autunno e consistono in macchie nere dapprima piccole o piccolissime, poi più grandi. In seguito le foglie ingialliscono e cadono. A volte le piante possono presentarsi completamente senza foglie.

Prevenzione e cura

Asportate le foglie cadute sulle quali il fungo si conserva durante l'inverno. Dopo la germogliazione trattate le piante con prodotti anti funginei.

Insetti ed acari

Tentredini e Argidi



Si tratta di larve di imenotteri (piccole vespe). In seguito alle ovodeposizioni degli adulti nascono le larve che secondo la specie provocano danni alle foglie o scavano gallerie nei germogli. La più comune e dannosa tra queste piccole vespe si riconosce per la livrea nera e l'addome giallo aranciato.

Prevenzione e cura

Tagliate subito i germogli con segni di ovature per impedire ai bruchi di nascere e svilupparsi a spese delle foglie di cui sono voraci. Trattate con **Spruzit® Insetticida**.

Afidi



Gli afidi (pidocchi delle rose) compaiono in primavera sui germogli grazie alla schiusa delle uova deposte da una femmina svernante. I piccoli insetti verdi o brunastrini pungono i tessuti e succhiano la linfa provocando la deformazione delle foglie e dei boccioli ed emettendo una sostanza appiccicosa e zuccherina.

Prevenzione e cura

Si consiglia una concimazione equilibrata con **Concime per rose Azet®**. Trattate con **Spruzit® Insetticida**.

La cicalina delle rose



La cicalina, compie due cicli annuali, sverna in forma di uovo deposto sotto l'epidermide dei getti e i piccoli rigonfiamenti sono appena percettibili. La schiusa avviene alla fine di marzo e le larve si portano sulla pagina inferiore delle foglie per diventare adulti alla fine di maggio.

Nel mese di luglio ha inizio la deposizione di uova nella pagina inferiore delle foglie. Dopo una decina di giorni nasce la seconda generazione più numerosa della prima, che nel mese di settembre depone le uova destinate a superare l'inverno.

Le numerose punture fatte sulla pagina inferiore delle foglie portano alla comparsa di una moltitudine di punteggiature clorotiche che interessano l'intera foglia. Le parti più colpite disseccano e cadono, ostacolando la normale crescita.

Prevenzione e cura

Asportate e bruciate le foglie nel mese di luglio quando ha inizio la deposizione delle uova che daranno il via alla seconda generazione. In caso di necessità trattate con **Spruzit® insetticida**.